Num. 260

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Martedì 3 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Novembre	733,00	733,08	732,76	+12,4	+18,6	+19,2	+10,8	+16,4	+14,0	+9,0	N.	S.E.	O.S.O.	Coperto nebbioso	Nuv. a gruppi	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 NOVEMBRE 1863

Il N. 1521 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la Legge 22 dicembre 1861, n. 384;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente il Convento dei Minori Riformati in Alessandria della Rocca, provincia di Girgenti, per bisogni di pubblico servizio civile, con che però sia provveduto alle esigenze del culto, alla conservazione degli oggetti d'arte ed al concentramento dei Membri della detta Corporazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1522 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente per uso civile il Convento della SS. Trinità in Palermo, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1523 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri il Convento dei Padri Francescani Riformati di S. Anna a Monterosso, in Provincia di Noto, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. DCCCCXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vedute le deliberazioni della Camera di commercio e d'arti di Messina in data de'30 gennaio 1863 e 10 febbraio stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I contratti di assicurazione marittima conchiusi nel territorio dipendente dalla giurisdizione della Camera di commercio e d'arti di Messina saranno sottoposti ad una sovraimposta a favore di quella Camera di una lira per ogni mille lire sulla somma assicurata.

Art. 2. Gli Officiali governativi sono incaricati di esigere detta sovraimposta nel tempo stesso e nel medesimo modo con cui esigono la tassa principale.

Art. 3. Allo spirare d'ogni trimestre gli Officiali medesimi verseranno nelle mani del Cassiere della Camera di commercio e d'arti di Messina il ricavato dalla sovraimposta, depurato dalla quota proporzionale dell'aggio di riscossione stabilito dal Nostro Decreto del 13 maggio 1862, n. 612, o da successive provvidenze.

Art. 4. Il presente Decreto incomincierà ad avere vigore col giorno 15 di novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCCXXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Napoli in data del 1.o marzo 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le polizze di assicurazioni marittime per contratti conchiusi nel territorio dipendente dalla giurisdizione della Camera di commercio e d'arti di Napoli saranno sottoposte ad una sovraimposta di cinquanta centesimi di lira per ognuna a favore della Camera stessa.

Art. 2. Gli Officiali governativi sono incaricati di esigere detta sovraimposta nel tempo stesso e nel medesimo modo con cui esigono la tassa principale.

Art. 3. Allo spirare di ogni trimestre gli Officiali medesimi verseranno nelle mani del Cassiere della Camera di commercio e d'arti di Napoli il ricavato dalla sovraimposta depurato dalla quota proporzionale dell'aggio di riscossione stabilito dal Nostro Decreto del 13 maggio 1862, n. 612, o da successive provvidenze.

Art. 4. Il presente Decreto incomincierà ad aver vigore nel giorno 15 novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCCXXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vedute le deliberazioni della Camera di commercio e d'arti di Palermo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto, relativa ai diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Palermo sui certificati e altri atti della medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI PALERMO.

TARIFFA *dei diritti da percepersi sugli atti che saranno richiesti alla Camera.*

		L.
1.	Per le copie di deliberazioni ed altri atti della Camera o di documenti deposti nei suoi uffici, per ogni foglio di due facciate, oltre la carta da bollo	L. 1 20
2.	Per ogni certificato, diritto fisso, oltre la carta da bollo	» 1 50
3.	Se la redazione eccede due facciate, per ogni facciata di eccedenza	» 50
4.	Per ogni legalizzazione di firma	» 50
5.	Per visione di un atto della Camera attuale	» 1 »
6.	Per la visione di un atto o documenti della Camera precedente, compresa la ricerca	» 1 50
7.	Pel certificato dell'esame subito da chi aspira alla mediazione commerciale	» 5 »
8.	Per ogni attestato di ricognizione di un sensale	» 2 »

APPENDICE

VIAGGI E SCOPERTE

SPEDIZIONE ESPLORATRICE DI MAC-DOUALL STUART NELL'AUSTRALIA CENTRALE

(*Vedi numeri* 258 *e* 259)

III.

S'incontrò, progredendo, un fiume ricco di acqua e bellissimo. Stuart avvisò che gli era il Roper, tributario del golfo di Carpentaria, già conosciuto per le relazioni dei viaggiatori che avevano preceduto. Non c'era miglior consiglio che seguirne il corso, poichè questo aveva appunto quella direzione che era l'intendimento della carovana. Sulle sponde di questo fiume si trovarono dei naturali che parvero animati d'amichevoli disegni; ma gl'Inglesi avevano già imparato dall'esperienza a non fidarsi di quelle apparenze, e ben sapevano che quei medesimi selvaggi, i quali si presentavano tutto umili e con dimostrazioni d'amicizia, erano capaci ritirandosi, d'appiccare il fuoco proditoriamente all'erbe intorno all'accampamento dei bianchi. Li tennero lontano da sè, in rispetto, e non ebbero a soffrirne nessun malestro.

Il Roper scorre in una valle magnifica; ma le sue sponde sono di frequente tagliate a picco. Il passaggio sulla riva del fiume vi era così difficile e pericoloso, che un cavallo, giusto ad un punto in cui era più dritto il taglio della sponda, mancatigli i piedi sotto, cadde giù e rotolò nell'acqua. Tutta la carovana a fermarsi, ed a tentar di salvare il povero animale. La corrente, per disgrazia, in quel luogo era rapidissima, e venivano travolti giù da essa dei tronchi e delle roste d'albero. Il povero cavallo, oppresso ancora dal peso del suo carico, non potè lottare. Tutti i viaggiatori fecero i maggiori sforzi possibili in aiuto della infelice bestia; e riuscirono finalmente a trarla fuor dell'acqua..... ma annegata!

Se ne consolarono, macellando il povero cavallo, e mangiandolo; la qual cosa tornò aggradevolissima e giovevole a tutta la comitiva. La pesca non bastava a fornirli d'alimenti freschi e sani; la base sostanziale del loro cibo era sempre la carne salata, e lo scorbuto s'era decisamente manifestato ed aveva assaliti parecchi dei membri della spedizione, fra cui il più importante, il capo medesimo di essa. Era naturale! Gli era quello che sosteneva a dieci doppi tutte le improbe fatiche di quell'impresa; doveva esser quello altresì che presentasse più debole il corpo all'assalto del male. Epperò, oltre lo scorbuto, lo Stuart era travagliato ancora da una potente dissenteria. Un po' di carne fresca e un po' di brodo fatto con essa fu a tutti di assai giovamento. Alla infermità poi dello Stuart fu di opportuno rimedio l'uso d'una certa specie di cedriuoli indigeni che ebbero la fortuna di trovare.

Si trovarono altre tribù selvaggie, e il 30 giugno ed il 1.o luglio il campo della carovana ebbe la visita di un numero maggiore di naturali che non si fosse visto ancora mai. Codestoro erano nelle più pacifiche intenzioni del mondo, ma per troppa amistanza divennero così importuni da doversene liberare bruscamente. Uno di questi selvaggi, un gran vecchio, alto e sottile come una pertica, avendo visto, appiccato al cappello di Kekwick un amo da pesca, fece intendere il suo vivissimo desiderio di possederlo; l'Inglese ne lo soddisfece e il vecchio mostrò la più viva e fragorosa gioia di questo regalo. Tutti i suoi compagni gli si accalcarono intorno ad esaminare quell'oggetto prezioso; e nacque in tutti un ardentissimo desiderio d'averne uno anche loro. Gli Europei non sapevano più come fare a liberarsi dall'insistenza fastidiosa di tutta quella gente. Se avessero dato loro retta, sarebbersi affatto privati d'ogni stromento di pesca, ed ancora non ne avrebbero avuto a sufficienza da soddisfare le richieste di tutti. Il capo della spedizione diede l'ordine della partenza, e siccome i selvaggi, pressandosi intorno a loro erano un fiero imbarazzo, per allontanarli si fecero avanzare verso di essi i cavalli. All'aspetto di questi grossi quadrupedi, a loro affatto incogniti, i naturali mostrarono non poco timore. Per incutergliene maggiormente, Thring aprì le labbra d'un cavallo e fece loro vedere i grossi denti che aveva in bocca. A quella vista parve a quei miseri d'essere già divorati da sì formidabili mascelle, e una gran parte, senza attender altro, cercò scampo nella fuga: alcuni pochi, in cui la tema era minore, o maggiore la curiosità, rimasero ad osservare, ma ad una rispettosa distanza.

Il cavallo è affatto estraneo alla fauna australiana, la quale è essenzialmente povera di specie utili all'uomo. I quadrupedi poi che ci si trovano sono di poco alta statura, e di forme stranissime. I più grossi di essi sono i canguri: poscia hannovi certi animali che somigliano a piccoli orsi la cui carne è buona a mangiare, e son chiamati *fascolomi* e *wombat*, e dei cani-sciacali che non abbaiano mai. Appetto a questi quadrupedi, i cavalli degli Europei dovevano apparire a quei selvaggi enormi e terribilissimi. Pur tuttavia, quando la carovana si mise in marcia gli indigeni la seguirono di lontano per la lunghezza di qualche miglia, finchè il naturalista della spedizione Waterhouse, tirando un colpo di fucile ad un piccione, li atterrì talmente che sparirono per l'affatto.

Ma codesto avrebbe fatto nemiche quelle famiglie che erano loro apparse con tanto buone intenzioni? Era il quesito che si facevano i viaggiatori, non senza qualche inquietudine, quando venne a rassicurarneli il giorno dopo un messo di pace. Era un indigeno, armato di tutto punto alla loro foggia; ma il quale, venuto appena alla vista del campo dei bianchi, si diede ad agitare un gran ramo verde di foglie, ch'esso teneva nella sinistra mano, ed a battersi colla destra il petto dal lato del cuore. Avreste detto un antico eroe dei tempi d'Omero che andava con imbasciata di pace al campo avversario e usava

9. Id. per un agente di cambio » 3 »
10. Certificazioni fuori d'ufficio, oltre le spese di trasporto che cederanno agli ufficiali della Camera per loro indennità, calcolata secondo la tariffa giudiziaria in vigore » 1 50
11. Per l'elevazione di classe nel credito dei negozianti, per ogni classe di elevazione » 5 »
12. Pei cambiamenti di ditta » 2 »

NB. I pagamenti delle somme portate dalla presente tariffa si faranno risultare da un registro di quitanza a madre e figlia.

Torino, addì 11 ottobre 1863.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
MANNA.

Il N. DCCCCXXVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Chieti in data 8 luglio 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa seguente dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Chieti:

1. Per le copie di deliberazioni ed altri atti della Camera o di documenti depositati nel suo ufficio, per ogni foglio di due facciate, esclusa la carta bollata L. 1 20
2. Per ogni certificato (dritto fisso) » 2 »
3. Per ogni legalizzazione di firma » » 50
4. Per la perquisizione di un atto della Camera » 1 »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCCXXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 1.o agosto 1863 costitutivo la Società anonima col titolo *La Sirena*;

Visto il titolo III, capitolo III delle leggi di eccezione per il commercio, vigenti nelle Provincie meridionali del Regno;

Visto il parere preventivo emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 12 giugno 1863;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi in Napoli per istromento in data 1.o agosto 1863, rogato Gennare Sciarretta, colla denominazione *La Sirena*, per le assicurazioni delle navi e dei trasporti marittimi e di terra, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti allo stesso atto inserti sotto l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2. Dovranno introdursi negli statuti della Società le seguenti variazioni ed aggiunte:

A. Negli articoli 7 e 16 si aggiungerà in fine: « previa l'approvazione del Governo; »

B. Al fine dell'articolo 9 si aggiungerà: « e sarà « stato versato il primo quarto del loro valore no- « minale; »

C. Nell'articolo 11 alle parole: « dal dì in cui si « renderà nota ai soci la Sovrana approvazione » si sostituiranno queste: « dal giorno della sottoscrizione. »

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di annue lire duecento.

Art. 4. Questa autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di violazione degli statuti sociali o d'inosservanza per parte della Società delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCCXXXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 21 luglio 1863, costitutivo la Società anonima col titolo: *Compagnia Mamertina di assicurazioni e sconto;*

Visto il titolo III, capitolo III delle leggi di eccezione per il commercio, vigenti nelle Provincie meridionali del Regno;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 12 settembre 1863;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi in Messina per istrumento in data del 21 luglio 1863, rogato Salvadore Francesco, colla denominazione di *Compagnia Mamertina di assicurazioni e sconto* per le assicurazioni e i cambi marittimi, le assicurazioni terrestri, le prestanze con pegno e gli sconti, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti nel citato atto inserti.

Art. 2. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di annue lire dugento.

Art. 3. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di inosservanza degli statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCCXXXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico col quale viene a formarsi in Milano la Società anonima sotto il titolo *La Previdenza*;

Vista la legge del 26 novembre 1852 vigente in Lombardia sulle associazioni;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 20 agosto 1863;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame con sede in Milano, denominata *La Previdenza*, è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti contenuti nell'atto pubblico 31 agosto 1863, rogato Ponti, colle modificazioni apportatevi dall'atto suppletivo depositato il 3 ottobre successivo al rogito del Ponti suddetto.

Art. 2. La detta Società potrà venir attivata tosto che il valore assicurato raggiungerà la somma di un milione e cinquecento mila lire italiane a voce dei due milioni stabiliti dall'art. 4 degli Statuti succitati.

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino alla concorrenza di annue italiane lire duecento.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata senza pregiudizio dei dritti dei terzi in caso di violazione o di inadempimento de' suoi Statuti, delle leggi dello Stato e delle disposizioni governative che la riguardano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione superiore provinciale:

Con Decreti del 25 ottobre 1863

D'Agostino Gio. Lorenzo, consigliere a Girgenti, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Serra cav. Angelo, capo-sezione nel Ministero dei Lavori Pubblici, nominato sotto-prefetto a Nicosia.

Con Decreto del 18 detto

Serra Achille, consigliere in Macerata, consigliere a Porto Maurizio.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra:

Con R. Decreto 11 ottobre 1863

Gambardella Giuseppe, applicato di 3.a classe nell'Amministrazione Centrale della Guerra, collocato in aspettativa per motivi di salute.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 2 *Novembre* 1863

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale.

Concorso al premio Riberi estensivo dal 1.o agosto 1863 a tutto marzo 1865.

Il commendatore professore Alessandro Riberi, di onorata memoria, che consacrò l'intiera sua vita al progresso della scienza medico-chirurgica, e, quale presidente del Consiglio superiore militare di sanità, al bene del Corpo e del servizio sanitario militare, volle con generoso proposito continuare anche dopo morte la doppia opera benefica, ed a ciò intese colla seguente disposizione di ultima volontà, colla quale rese in perpetuo duraturo il concorso scientifico ad un premio di lire mille, che soleva in vita retribuire da alcuni anni al Corpo sanitario militare:

« Lego in rendita del 1849 la somma necessaria perchè si possa ogni venti mesi dare un premio di lire « mille a quello dei membri del Corpo sanitario militare che se ne renderà degno. »

Il Consiglio superiore militare di sanità, che sempre riferirà a suo lustro e onore lo avere avuto a proprio presidente il compianto professore, venne chiamato a prescegliere il tema del presente concorso ed a compilare i relativi quesiti.

Come per l'addietro dando il Consiglio preferenza a quelle malattie che più di spesso cadono sotto l'osservazione del medico nelle ambulanze, negli accampamenti e negli ospedali militari, prescelse quella del *tifo e della febbre tifoidea.*

Programma.

1. Il tifo e la febbre tifoidea sono esse malattie tra loro distinte, o non sono invece fuorchè una diversa forma di una stessa malattia?

2. Provare la propria opinione esponendo l'eziologia, il modo di svolgersi, i sintomi, la natura, il corso e gli esiti tanto dell'uno quanto dell'altra, corroborando l'opinione stessa con fatti clinici ed anatomo-patologici desunti dalle opere più accreditate e con osservazioni proprie raccolte nelle cliniche e nelle sale anatomiche degli spedali militari del Regno.

3. Diagnosi differenziale delle malattie affini.

4. Profilassi e cura relativa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, un'onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa, od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al modesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1.o aprile 1865. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di medicina militare dell'epigrafe delle memorie, a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di medicina militare.

Torino, addì 6 settembre 1863.

Per il Ministro
Il maggiore gen. incaricato della direz. gen. dei servizi amministrativi
INCISA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nel giorno 23 di novembre p. v. avranno principio nella R. Università di Torino gli esami di concorso alla Cattedra di Filosofia del diritto, e Diritto internazionale vacante nella R. Università di Cagliari. Nel dare questo avviso, a termine di quanto è disposto dall'articolo 120 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860, si soggiunge ad ogni buon fine che la dissertazione di cui si parla all'art. 119 del Regolamento medesimo dovrà essere stampata e distribuita ai membri della Commissione esaminatrice almeno otto giorni prima dello esperimento della disputa.

Torino, 9 settembre 1863.

---

quel muto ma eloquente linguaggio di dimostrazione amichevole. Grande argomento anche questo a provare l'unità fondamentale della razza umana, la quale, qualunque sia la varietà della famiglia di essa, in gradi identici di coltura, si manifesta dappertutto coi medesimi sentimenti, e colle medesime idee sostanziali.

I nostri viaggiatori corrisposero ai segni amichevoli del selvaggio con altri amichevoli del pari; allora esso si accostò, non manifestando la menoma diffidenza, e giunto nel campo vi depose una quantità di pescagione ed un sacco pieno di provviste che aveva portato seco. Forse era ancora la gratitudine della tribù, per gli ami avuti il giorno innanzi. Queste cose furono le bene accolte dagl'Inglesi; e s'industriarono tutti di mostrare al selvaggio la loro riconoscenza.

Proseguendo il suo viaggio, la carovana, dietro giudizio comune, stimò meglio di abbandonare le rive del Roper, sulle quali si presentavano troppe e ad ogni momento crescenti le difficoltà del cammino e di tentare invece di arrivare al fiume d'Adelaide, e seguire il corso di esso. A questo fine penetrarono in un paese montagnoso, dove le loro marcie erano sempre più rese gradevoli dalla varietà degli aspetti che loro si presentavano, da ammirabili vedute, e dalla diversa natura geologica dei terreni che percorrevano.

Per lungo tratto trovarono un terreno basaltico; poscia ebbero ad osservare dei terreni schistosi, calcari, sabbionosi, delle roccie ferruginose, delle vene di ferro magnetico che facevano deviare l'ago della bussola di più di 20°; trovarono altresì dei graniti, dei cristalli di rocca, dei quarzi, di cui l'abbondanza, il colore e la giacitura fecero supporre allo Stuart che colà vi fossero delle miniere d'oro. Ma quello che era più importante, e più utile alla carovana, si è che dappertutto si avevano buonissime sorgenti d'acqua.

Come abbiamo fatto osservare, la parte nord dell'Australia trovasi nella zona torrida, quindi, ancorchè la stagione fosse omai quella invernale per quei paesi (giugno, luglio e agosto), la temperatura non cessava d'essere propizia pei viaggiatori; e quindi, a seconda pure che si avanzavano in quelle regioni, la vegetazione veniva cambiando e pigliava nuovo carattere. Il 10 luglio si videro per la prima volta delle palme, e d'allora in poi se ne trovarono in quantità, di diverse sorta, frammiste ai pini ed a giganteschi *eucalyptus*. Spesseggiavano pure gli alberi del così detto legno di ferro.

Dopo lungo cammino pervenne finalmente la carovana al fiume Adelaide, e si determinò di seguirne il corso, per quanto lo permettessero le circostanze e le disposizioni dei luoghi. Il detto fiume corre in un bacino composto d'un ricco terreno d'alluvione; tuttavia i nostri viaggiatori ci trovarono le solite alte erbe così indurite da una lunga siccità che penosissimo ed affaticante era il camminare traverso di esse. Ci videro molti cangurò che parvero loro più piccoli di quelli delle regioni meridionali dell'Australia. Ciò che più destò il loro curioso interesse furono gli uccelli di smaglianti colori nelle piume, dei quali molti erano di specie affatto sconosciute: destò il loro stupore, per esempio, un'oca coi piedi assai poco palmati, e con sulla testa una grossa prominenza cornea. Nella nuova flora, che loro sfoggiava dinanzi, ammirarono particolarmente una nuova specie di giglio, di cui le foglie cordiformi sono più larghe d'un piede, e i fiori, somiglianti a quelli del tulipano e d'un color rosa vivo, hanno sei pollici di altezza. Tutto il paese è magnifico a vedersi, e sarebbelo ancora ad abitarsi, se disgraziatamente non fosse coperto da nuvole e da nuvole di zanzare così potenti da tormentare crudelmente anche i cavalli, e che a tutti, e bipedi e quadrupedi, impedivano assolutamente di dormire.

Le traccie degl'indigeni si scontravano frequenti ad ogni tappa; si vedevano da ogni parte i passaggi che essi nelle loro escursioni vagabonde si erano aperti fra l'erbe; ad un punto si trovarono sparsi sopra il suolo delle reste di pesce, dei gusci di tartaruga, delle conchiglie di telline, segno evidente d'un pasto recentissimo. Un'altra volta si videro dei pali piantati in terra e disposti in triangolo equilatero, che sostenevano delle spranghe di legno annerite dal fumo; e si suppose che codesto apparecchio avesse servito ad abbruciare qualche morto, perchè la cremazione dei cadaveri è usata da molte di quelle tribù indigene dell'Australia.

Si discese il bacino dell'Adelaide senza poter sempre seguitare il corso medesimo del fiume, ed a misura che si avanzavano la speranza si accresceva nell'animo del valoroso capo della spedizione. Dalle osservazioni ch'egli veniva facendo, egli sapeva che già si trovavano verso il dodicesimo grado di latitudine sud, e in conseguenza assai vicino al mare; ma si tacque, volendo procacciare l'aggradevole sorpresa ai suoi compagni; solamente disse in confidenza al suo luogotenente come sperasse arrivare fra qualche ora alle sponde del mare.

Ed ecco ad un punto udirsi un cupo, lontano rumore. S'arrestano trepidanti a tender l'orecchio. È egli il vento fra gli alberi? È ella un'illusione della fantasia e del desiderio? O è veramente il maestoso muggir dell'onde? Ancora alcuni passi, e non c'è più dubbio: è il suono del vasto mare. Ancora un po' di cammino, ed ecco comparire all'orizzonte l'azzurra linea dell'Oceano. Un grido di gioia erompe dal petto di tutti i viaggiatori: ogni fatica è dimenticata; e tra lunghi ed altissimi evviva salutano quel mare, che era l'oggetto dei loro desiderii, che era la meta del loro disastroso cammino.

Converrebbe avere la penna di Tasso a descrivere le sensazioni di quella schiera di coraggiosi a quella vista; e ancora il trasporto dei crociati allo scorgere Gerusalemme non dovette pareggiare quello di quegli undici valorosi, che, per un viaggio di nove mesi, traverso ogni fatta fatiche, disagi e rischi, erano venuti cercando quel piano acquoso che ora si stendeva loro dinanzi.

Giunti sulla riva Mac-Douall Stuart fece presso a poco come Colombo, che sulla prima spiaggia della nuova terra scoperta si gittò ginocchioni a baciare il suolo; l'Inglese entrò nell'acqua e vi si lavò il volto e le mani. Poscia, scelto il più grosso albero della vicinanza, vi incise sopra le sue iniziali (I.-M.-D. S.). Aveva affermato così il successo della sua intrapresa.

(Continua).

X.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Fisiologia vacante nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande ed i titoli fra tutto febbraio del 1864, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendano concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 ottobre 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso

In conformità delle proposte fattesi dalla Commissione nominata con Lettera Ministeriale 20 settembre p. p. pel concorso ad un posto, o sussidio per lo studio di perfezionamento all'estero nella Facoltà di Leggi, si fa noto:

Art. 1. Che le prove dei concorrenti per esame al posto suddetto consisteranno in una dissertazione scritta ed in una lezione pubblica.

Art. 2. Tutti i concorrenti disposti a subire la prova degli esami dovranno trovarsi nel giorno 28 novembre, ore otto del mattino, nell'aula della R. Università.

Art. 3. Ciascuno d'essi dovrà avere in pronto *dieci temi*, che egli stesso avrà formato, sulle materie per le quali nella sua domanda avrà dichiarato di volersi perfezionare.

Art. 4. Ciascuno di questi *dieci temi* dovrà avere sufficiente ampiezza per poter dare argomento ad una dissertazione scritta, o ad una lezione di tre quarti d'ora circa.

Art. 5. I concorrenti saranno chiamati successivamente per ordine alfabetico a fare la rimessione dei dieci temi a mani della Commissione, o di chi la rappresenti, il quale, dopo averne preso cognizione, li imbussolerà.

Art. 6. Se alla Commissione alcuno di questi temi non paresse accettabile, potrà la medesima invitare il concorrente a surrogarlo con altro tema.

Art. 7. Si farà immediatamente dopo lo imbussolamento il sorteggio di un tema per ciascun concorrente.

Art. 8. Compiuta la estrazione i concorrenti si ritireranno immediatamente in apposito locale nella Università, per ivi redigere la dissertazione.

Art. 9. Il lunedì successivo, 30 novembre, i concorrenti si troveranno alle ore 9 antimeridiane precise nell'aula della Università per fare la pubblica lettura del rispettivo lavoro.

Art. 10. Le lezioni avranno luogo previa estrazione a sorte di altro fra i dieci temi preparati dai concorrenti, nel giorno ed all'ora che saranno ulteriormente fissati, con un intervallo di tre ore fra il momento della estrazione ed il principio della lezione.

Torino, 31 ottobre 1863.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Avv. BALLARINO.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE IN PISA.

Il giorno 11 del prossimo novembre saranno aperti nella suddetta Scuola Normale superiore gli esami di concorso per ammissione ai posti di alunni convittori paganti e gratuiti, come pure di aggregati in scienze fisiche e matematiche con sussidio o senza.

Il Ministero della Pubblica Istruzione avendo ordinato che nella scuola medesima si aggiunga un anno di studi preparatorii, potranno concorrere ai posti d'alunni convittori anche quei giovani che hanno l'età di 17 anni, e che hanno ottenuto la licenza liceale.

La domanda dev'essere accompagnata dalla fede di nascita, dal certificato di buoni costumi e dalla licenza liceale.

L'esame per far parte dell'anno preparatorio verserà sulle materie liceali, e si farà a Pisa e nelle principali Università del Regno. I posti gratuiti saranno dati a quelli che riescono migliori negli esami.

Coloro che verranno concorrere per entrare a far parte del corso normalistico debbono aver compito un anno di studi universitari, e sottoporsi all'esame nelle materie indicate dal regolamento del 17 agosto 1862.

Pisa, 21 ottobre 1863.

Il Presidente del Consiglio direttivo
S. CENTOFANTI.

Il direttore degli studi
P. VILLARI.

N. B. *I giornali italiani sono invitati a riprodurre questo avviso d'esame.*

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota con la quale il signor Ministro della Pubblica Istruzione nominava la Commissione di esame pel concorso alla cattedra di Diritto Canonico della R. Università di Catania;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla rettoria il dì 28 settembre 1863, con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento, venne assegnato il giorno 30 novembre del corrente anno alle ore 10 ant. pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del regolamento così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nell'intervallo tra la prima pubblicazione d'esso concorso e il tempo dello esperimento, ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento;

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

« 3. In una lezione. »

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento dà avviso al pubblico che nel giorno 30 novembre 1863, alle ore 10 antimeridiane nella grande aula dell'Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella cennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel *Giornale Ufficiale del Regno*, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 2 ottobre 1863.

Il Rettore NICOLÒ MUSMECI.

Pel Segretario Cancelliere
Il Segretario CARLO BERTINI.

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Le consultazioni e le operazioni gratuite agli animali infermi di privati hanno luogo tutti i giorni presso le infermerie della scuola (stradale di Nizza) dalle ore 9 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

La pensione dei cavalli e muli da ricoverarsi nelle infermerie è di L. 2 per caduno al giorno, compresa la ferratura.

La pensione dei cani è per caduno e per ogni giorno di L. 0 75.

Le bovine, gli ovini ed i suini sono curati gratuitamente.

Torino, 26 ottobre 1863.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 17 *ottobre* 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	15,936,362 45
Id. id. nelle succurs.	»	12,058,426 76
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	12,530,822 30
Portafoglio nelle sedi	»	43,676,076 55
Anticipazioni id.	»	20,215,289 63
Portafoglio nelle succurs.	»	32,226,542 37
Anticipazioni id.	»	9,130,750 51
Effetti all' incasso in conto corrente	»	254,451 88
Immobili	»	2,953,425 21
Fondi pubblici	»	16,110,770 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,397,759 89
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	588,888 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Fondi pubblici c. interessi	»	363,693 »
Diversi (Non disponibili)	»	6,602,721 68
Totale	L.	184,495,109 81

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	95,585,988 40
Fondo di riserva.	»	5,960,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile L. —; Non disponibile » 13,632,231 60		13,632,231 60
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	1,391,920 43
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	7,172,106 67
Id. (Id.) nelle succurs.	»	739,475 68
Id. (Non disp.)	»	15,061,753 87
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,699,236 12
Dividendi a pagarsi	»	91,516 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	593,818 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	879,907 34
Id. id. nelle succurs.	»	662,427 61
Id. id. comuni	»	21,635 06
Totale	L.	184,495,109 81

FATTI DIVERSI

PUBBLICAZIONI. — Un nuovo giornale mensile sta per uscire a Torino col titolo *Giornale delle Alpi*. Direttore-proprietario ne è il sig. avvocato G. T. Cimino, autore di scritti politici e letterari già noti al pubblico. Non possiamo meglio dare un'idea dello scopo di questo giornale che citando le seguenti parole del suo programma:

« Noi annunzieremo, illustreremo tutto ciò che potesse riferirsi alle valli alpine ed ai viaggiatori a comune loro vantaggio, giacchè se la Savoia e la Svizzera offrono sollazzi, conforti igienici, guide ed alberghi, vie e sentieri ad esplorazioni ed ascensioni, ritraggono pure da tali sollecitudini grandi compensi e si creano in tal guisa fonti di perenne ricchezza. E comechè il periodico prenda titolo dalle Alpi, pure non pretermetteremo lo studio della catena degli Appennini, come una successione ed un'emanazione di quelle. Discorreremo eziandio dei nostri vulcani e delle miniere. Conterrà relazioni scientifiche, narrazioni di viaggi, riviste idrologiche — come bagni, acque termali, ecc., — varietà letterarie, note ed osservazioni: ed una serie di indicazioni opportune ai viaggiatori, e carte corografiche nel fine di facilitar gli itinerarii. Le esplorazioni, le indicazioni e le narrazioni comprenderanno l'immensa zona dal Monte dello Schiavo al Bitteray, dall'Alpi Marittime all'Adriatico (zona valutata ad oltre 1600 chilometri). »

— Fra le pubblicazioni possiamo pure citare la dispensa sesta del *Trattato delle tasse di Registro* dato in luce a Genova dagli avv. Fabio Accame e Nicola Magioncalda, non che il fascicolo di ottobre del *Giornale del Registro e del Notariato* che esce a Torino sotto il titolo *Le Massime.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 NOVEMBRE 1863

DIARIO

Il Gabinetto britannico ha avuto una nuova occasione di manifestare pubblicamente quale spirito governi la sua condotta nella politica generale. Il ministro dell'interno dichiarò in una solennità locale che l'aspetto delle cose del mondo non induce menomamente a temere che la pace possa essere turbata. « E la pace, disse Giorgio Grey, sarà ancor meglio preservata, se una grande potenza come l'Inghilterra, la quale non ha alcun disegno aggressivo, studia diligentemente di mantenere il suo stato nel mondo, fa sentire la sua voce in tutte le contrade e presso tutte le grandi Potenze della terra e manifesta il suo desiderio di non intromettersi nelle faccende loro. Egli è nostro dovere di comportarci verso gli altri paesi come vorremmo fosse fatto verso di noi e applicare i principii e le massime che vorremmo applicati per noi ricordandoci bene che neutri oggi non possiamo essere belligeranti domani. »

I giornali di Prussia e le corrispondenze che recano ragguagli sull'esito finale delle elezioni politiche concordano anzitutto in ammettere che il partito progressista ottenne piena vittoria. Quasi tutti gli antichi suoi deputati furono rieletti e se ha subito alcune perdite queste sono ampiamente compensate dalla nomina di nuovi e autorevoli suoi amici. Anche la parte feudale e reazionaria si è rafforzata di qualche voto. Della sua parte furono eletti fra altri il conte di Blankenburg, il conte Pfeil e il signor Wantrup. De' ministri uscì solo dall'urna quello della guerra il generale De Roon. Rimasero perdenti i vecchi liberali e i clericali: tra i primi i già ministri De Patow, D'Auerswald e il conte di Schwerin e i signori De Vinche e Kuhne; tra i secondi il signor Reichensperger con altri nove. Son dunque rappresentati nella nuova Camera, benchè in molto diversa misura, le parti estreme e tolti affatto di mezzo i moderati. Una trentina di feudali e il resto progressisti compongono la nuova assemblea.

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino indica l'esito delle elezioni con qualche variante da quello che abbiamo notato qui sopra. Essa crede che delle elezioni note sin qui v'abbiano 260 liberali, 24 clericali, 37 conservatori, 26 polacchi e 2 di opinioni ignote. Rimarrebbero ancora da conoscere 7 elezioni.

Le due Camere della Dieta prussiana sono convocate pel 9 corrente.

Anche la Città libera di Francoforte ha rinnovato per elezione la sua Assemblea legislativa. I nuovi deputati sono la maggior parte liberali.

Il Senato della città libera di Francoforte, pur dichiarandosi pronto a mandare in vigore nel più breve termine possibile la legge sulla libertà industriale e quella sul riscatto pei privilegi delle maestranze, notificò al Corpo legislativo che la promulgazione di queste leggi non potrebbe farsi il 1.o gennaio prossimo come i deputati avevano stabilito. E nel tempo medesimo il Senato invitò il Corpo legislativo a lasciargli la facoltà di determinare esso medesimo l'epoca della promulgazione delle accennate leggi. Quanto alla revisione della legge sulla libertà industriale nello spazio di tre anni al più tardi il Senato si dichiarò pronto a fare il desiderio del Corpo legislativo.

Scrivono da Stoccolma all'Agenzia Havas che stanno per partire due delegati di Svezia e di Norvegia per recarsi a Parigi a negoziarvi un trattato di commercio tra la Francia e i due Regni Uniti.

Il Governo svedese ha pubblicato le tavole dello stato finanziario del Regno. Se ne ricava che le entrate ordinarie della Svezia, consistenti specialmente in contribuzioni pagate dai proprietari fondiari, ammontano ad 8,312,000 risdalleri. I proventi della dogana, delle poste, del bollo e dei dritti sulla fabbricazione dell'acquavite sommano a 25,200,000 risdalleri. Le spese annue sono di 31,250,000 risdalleri. Il bilancio offre dunque un'eccedenza d'entrate di 2,262,000 risdalleri. La quale, aggiunta a varie entrate straordinarie, dà una somma di 6,362,000 risdalleri che serve al pagamento delle rendite, all'estinzione dei debiti dello Stato, alle spese accidentali e al pagamento delle annuità del futuro prestito che lo Stato è prossimo a contrarre per volgerne il prodotto alla costruzione di strade ferrate e carrozzabili e all'incremento delle industrie di produzione.

Le Cortes di Spagna verranno aperte domani.

Il Parlamento del Canadà è stato prorogato. Nel discorso di cerimonia il governatore generale lo ringraziò pel voto dei bilanci e delle leggi che provvedono all'ordinamento delle milizie e dei corpi di volontari. Ciò che v'ebbe di notevole in questo periodo parlamentare fu l'antagonismo apertamente dichiarato fra l'alto e il basso Canadà, fra le tendenze del cattolicismo e quelle del protestantismo. Bisognerà verosimilmente, dice una corrispondenza, addivenire alla revisione dell'atto di unione stipulato fra queste due sezioni di provincia.

Nella Gazzetta Ufficiale del 30 scorso ottobre, n. 257, p. 1.a, col. 4.a, lin. 31, invece di: *Viste le deliberazioni della Camera di Commercio e d'Arti di Palermo*, leggasi: Veduta la deliberazione della Camera di Commercio e d'Arti di Capitanata in data del 25 maggio 1863.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 24 *ottobre*.

È smentita la voce che Meade venga rimpiazzato.

In un meeting democratico tenuto a Nuova York venne deciso che i democratici non acconsentiranno mai a lasciar scindere l'Unione; si prese una deliberazione in favore della continuazione della guerra e perchè sia rifiutato l'intervento francese ed inglese.

Parigi, 2 *novembre*.

Il duca di Morny è arrivato ieri.

La *Gazzetta di Breslavia* del 28 ottobre reca che erano giunti a Varsavia dei funzionari russi per riorganizzare l'amministrazione sul sistema delle provincie russe.

Trieste, 2 *novembre*.

Notizie dalle Indie fanno sperare un grande raccolto di cotone.

Un vapore federale insegue i corsari separatisti *Alabama* e *Georgia* nei paraggi di Ceylan.

Parigi, 2 *novembre*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 40.
Id. id. fine corrente — 67 40.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 95 20
Consolidati Inglesi 3 0[0 —
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 73 15.
Id. id. chiusura in contanti — 73 35.
Id. id. fine corrente — 73 20
Prestito italiano — 73.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1115.
Id. id. italiano — 595.
Id. id. spagnuolo — 676.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 415.
Id. id. Lombardo-Venete — 562.
Id. id. Austriache — 412.
Id. id. Romane — 412.
Obbligazioni id. id. — 248.

Parigi, 3 *novembre*.

Il *Moniteur* annunzia che l'Imperatore aprirà in persona la nuova sessione del Corpo legislativo.

Londra, 3 *novembre*.

La Banca ha elevato lo sconto al 5 p. 0[0.

Berlino, 3 *novembre*.

Le Camere furono convocate pel 9 novembre.

Nuova York, 24 *ottobre*.

I giornali attaccano i generali Rosencranz e Banks.

La spedizione del Texas sbarcò alle bocche di Rio Grande.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

3 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 72 92 1[2 85 90 85 73 05 72 75 80 73 72 90 — corso legale 72 85.

BORSA DI NAPOLI — 2 novembre 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 72 90 chiusa a 72 95.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 chiusa a 73.

BORSA DI PARIGI — 2 novembre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 »	» »
3 0[0 Francese	»	67 05	67 25
5 0[0 Italiano	»	73 25	73 15
Certificati del nuovo prestito	»	73 »	73 »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	595 »
Id. Francese	»	1110 »	1111 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	413 »	412 »
Lombarde	»	561 »	561 »
Romane	»	408 »	410 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Saffo* — Ballo *Robert e Bertrand.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Norma* — ballo *Esmeralda.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Vert-vert* — *La loge d'Opéra* — *L'Oiseau fait son nid.*
Au bénéfice de mademoiselle Honorine.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *'L cioché d'l vilagi.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita.

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita.

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). si rappresenta colle marionette: *I tre gobbi di Damasco* — ballo *Il passaggio della Beresina*

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

Scuola preparatoria

alle RR. Accademie, Collegi Militari e Scuole di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

N. B. Il corsi ricomincierà al principio di novembre. 4213

5033

IL LICEO-CONVITTO FAÀ DI BRUNO

è aperto in via dell'Arsenale, num. 29.

COMUNE DI CORTONA

AVVISO

L'infrascritto aderendo alla deliberazione del Consiglio delli 7 ottobre cadente, deduce a pubblica notizia che è aperto il concorso al posto d'ingegnere comunale con la provvisione annua di Ln. 2500 e con gli emolumenti ed obblighi risultanti dall'editto pubblicato nella Gazzetta di Firenze col dì 16 del detto mese, num. 246.

Il termine utile al concorso è determinato in due mesi dal dì della pubblicazione surriferita.

Lì 30 ottobre 1863.

Il gonfaloniere
5031 Pancrazi.

COLLEZIONE DI MASSIME

per la formazione dei Regolamenti Municipali con un Modulo di Regolamento sulla Polizia Urbana, per l'Avv A. CHEVALLAY.

Prezzo L. 2.

Dirigersi con *vaglia* postale in lettera *affrancata* alla Tipografia EREDI BOTTA, in Torino. 5034

SOCIETÀ ANONIMA
DEI PANI DA CAFFÈ

Via Gaudenzio Ferrari, casa propria

Appalto del Butirro

Si rende noto essersi fissato il giorno di sabbato 7 corrente, alle ore 3 pomeridiane, per la definitiva deliberazione di detto appalto, per cui si accetteranno ribassi non minori di un centesimo per chilogramma sui prezzi offerti, cioè di L. 1 74 per la 1.a qualità e di L. 1 64 pel butirro di Savoia, colla convenzione che i pagamenti saranno fatti settimanalmente, e mediante deposito fatto dal deliberatario all'Ufficio della Società di una rendita del valore non minore di L. 500 in cartelle del Debito Pubblico.

5038 *L'Amministrazione.*

SOCIÉTA'
DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Sopra instanza del dott. Giulio Grimm procuratore della signorina Delfina Geoffroy di Parigi, l'I. R. tribunale di commercio di Vienna ha autorizzato a procedere alle pratiche necessarie per l'ammortizzazione delle seguenti 5 Obbligazioni della preesistente I. R. Società delle Strade ferrate Meridionali dello Stato Lombardo-Veneto e dell'Italia Centrale andate perdute:

Serie K. dal 60,278
al 60,282 inclusive

nonchè dei 27 stacchi (*coupons*) annessi a ciascuna Obbligazione, ognuno di fiorini 3 5 V.-A. pari a franchi 7 50, dei quali il primo portante il n. 4, a scadenza 1.o luglio 1861 e l'ultimo, n. 30, a scadenza 1.o luglio 1874.

Le Obbligazioni suddette estese in testo tedesco, francese, italiano ed inglese sono al portatore, ognuna di fiorini 200 V. A., pari franchi 500, ossia 20 lire sterline con decorrenza dal gennaio 1859.

Chiunque intendesse esercitare un diritto sulle sopra descritte Obbligazioni o sugli stacchi relativi, è invitato a farlo valere dinanzi all'I. R. tribunale di commercio di Vienna nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni dalla data del presente avviso; trascorso il quale i titoli suddetti sopra nuova domanda dell'interessato saranno dichiarati ammortizzati.

Vienna, 29 settembre 1863. 4939

DA AFFITTARE IN CIRIÈ

FILATOIO da seta moderno, di otto lavoranti, intieramente messo a nuovo.

Dirigersi ai proprietarii sul luogo stesso, alla filatura detta di Bana. 4921

AVVISO

Con atto 16 ottobre 1863 passato alla segreteria del tribunale di circondario di Torino li Michele e Luigi fratelli Genta, il 1.o anche come tutore del nipote Felice fu Carlo, dichiararono di accettare non altrimenti che col benefizio d'inventario l'eredità del rispettivo padre ed avo Felice Genta fu Michele, deceduto il 9 stesso mese in Torino.

Invitano pertanto chiunque abbia qualche interesse con detta eredità di significare ai medesimi le loro ragioni.

Torino, 31 ottobre 1863. 5006

DA AFFITTARE *pel 1 aprile* 1864

ALLOGGIO di 9 membri al 3.o piano; in via D'Angennes, num. 12, con vista sulla piazza Carlo Alberto.

LOCALE composto di tre grandi magazzini e due piccole cantine.

BOTTEGA in via Carlo Alberto.

Dirigersi dal portinaio, via D'Angennes, num. 12. 4978

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
AVVISO D'INCANTI

Riescito deserto l'incanto tenuto nell'ufficio della prefettura di Napoli il dì 28 settembre 1863, per il lotto 6 dell'appalto dei commestibili e combustibili occorrenti al mantenimento dei guardiani e dei detenuti della casa di relegazione di Santa Maria Apparente in Napoli, sulla base delle tavole A. C. D. inserite nel regolamento generale per le case di pena, approvato con decreto reale del 13 gennaio 1862, num. 413, siccome fu annunciato con gli avvisi in istampa del 12 e 29 settembre 1863, il ministero dell'interno, direzione generale delle carceri, con sua autorevole nota del 12 ottobre (num. 12562) ha disposto che si procedesse pel detto sesto lotto, riguardante la somministrazione delle patate, delle rape e degli erbaggi, ad un secondo esperimento con le medesime forme osservate nel primo.

E la prefettura volendo dare adempimento a coteste superiori disposizioni, fa noto al pubblico:

1. Che la sessione del nuovo incanto per l'appalto dell'accennato sesto lotto rimasto deserto avrà luogo il dì 7 del prossimo mese di novembre alle ore 12 meridiane nell'ufficio della prefettura di Napoli, innanzi al signor prefetto o a chi lo rappresenta.

2. L'incanto si farà con l'ordinario metodo delle candele, secondo le norme dettate nelle istruzioni annesse al regolamento per l'esecuzione del decreto 3 novembre 1861, numero 303.

3. I generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere e l'ammontare della fornitura per l'intiero lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro, che contiene l'indicazione dello provvisto per un solo anno, secondo la quale dovrà esser quella dell'anno appresso;

4. La durata dell'appalto sarà di due anni continui, dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1865;

5. Si avranno a basi dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati al 29 maggio 1863, dal ministero dell'interno; e che possono leggersi nell'ufficio di prefettura nei giorni ed ore consuete;

6. Le quantità dei singoli generi comprese nel lotto da appaltarsi sono approssimative, da non dar dritto a compensi per ogni maggiore o minor quantità che dovesse il deliberatario somministrare;

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura determinata nel quadro. E sarà deliberato all'estinzione della candela vergine a favore di colui che avrà offerto il maggiore ribasso sul prezzo fissato;

8 Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità;

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale o un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità che presiede all'asta oppure una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'appalto, con vincolo di titoli del debito pubblico italiano o deposito di un corrispondente capitale nelle pubbliche casse;

9. Si farà luogo al deliberamento, sia qualunque il numero dei concorrenti e delle offerte, ai termini dell'art. 103 delle istruzioni surriferite;

10. Il termine utile a poter offerire sul prezzo del seguito deliberamento il ribasso non inferiore al ventesimo è determinato a giorni 15 a contare da quello dell'aggiudicazione, e che spireranno il dì 22 novembre alle ore 12 merididiane;

11. È riserbata al contratto l'approvazione ministeriale;

12. Tutte le spese sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Numero del lotto	Generi		Quantità per ogni genere	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
6	Patate	kil.	9000	» 08	720 00	1400 00
»	Rape	»	2600	» 09	180 00	
»	Erbaggi	»	5000	» 10	500 00	

Napoli, 22 ottobre 1863.

Il segretario capo
4995 D'ADDOSIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA
ACQUE E STRADE — STRADE NAZIONALI

SECONDO RIPARTO

AVVISO

Con atto d'oggi venne deliberato al prezzo di L. 15640 00 l'appalto dei lavori per la costruttura di muri lungo lo stradale nazionale da Parma alla Spezia pel monte Cisa nel tratto da Piantonia al bosco della Madonna, i quali sono descritti nella perizia 24 agosto 1863 dell'ingegnere del secondo riparto signor Luigi Perotta.

Si deduce quindi a pubblica notizia che il termine utile per offrire l'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo, scade col mezzodì del giorno di mercoledì 11 prossimo venturo novembre.

Scaduto quel termine non sarà più accettata veruna offerta.

Stanno ferme nel resto le disposizioni portate dall'altro avviso d'asta 12 cadente mese.

Parma, 27 ottobre 1863.

4996 *Il Segr. capo* CAPELLA.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0,0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe	MILANO
Fratelli Cataldi	GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp.	FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane	NAPOLI
Lombard Odier e Comp.	GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	PARIGI. 5051

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione della fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valietti, in Torino, via Finanze, n 9. — Primo premio L 33,300; secondo 10,000; terzo 6,670; quarto 5,260; quinto 1,060. 5037

AVVISO

Decedette *ab intestato* il signor avvocato Carlo Perrucca nativo di Bagnasco, ultimo domicilio in Mondovì, il 16 or scorso ottobre 1863, e quindi i nipoti di lui come eredi legittimi andarono in pieno possesso di detta eredità, e ciò tutto ad esclusione d'ignoranza. 5047

Presso G. FAVALE e COMP.

Di recente pubblicazione:

DIONYSII ANDREÆ PASIO
in Regio Athenæo Taurinensi Professoris

ELEMENTA PHILOSOPHIÆ MORALIS

Editio quarta

in usum Clericorum plurimis additamentis aucta et novissimæ studiorum rationi accommodata

Studio et opera

ALOISII BIGINELLI

Doctoris Theologi et Philosophiæ moralis Professoris

Un vol. in 8.o — Fr. 3.

Rivolgersi con *vaglia* postale in Torino, alla Tipografia G. FAVALE e C., ovvero al signor Teol. Biginelli Luigi, Professore in via dell'Arsenale, num. 29.

Presso PAVARINO e RAIMONDI, negozianti da Cavalli in via Carlo Alberto, num. 40, per sabbato 7 corrente sarà visibile una condotta di Cavalli da tiro e da sella proveniente dall'Inghilterra. 5039

DA AFFITTARE *al presente ed a condizioni vantaggiose*

Una CASCINA nel territorio di Collegno, composta di ett. 96 (giornate 227 circa).

Dirigersi in via S. Maria, num. 20, al segretario della casa. 5041

5046 ATTO DI CITAZIONE

per appello.

Con atto di citazione in data d'oggi dell'usciere Marchisio, addetto alla Corte d'appello di Torino, sull'instanza di Gennaro Matteo residente in Robella, vennero citati a termini dell'art. 61 del codice di proced. civile, li signori Pezzi Pietro, Domenica Almendo vedova Pezzi e Dejuli Giacinto già residenti in Torino, ora d'incerti domicilio, dimora e residenza, a comparire dinnanzi la detta Corte d'appello di Torino in via ordinaria e nel termine di giorni 10 prossimi per vedersi ivi in riparazione della sentenza del tribunale di circondario di Torino 18 scorso agosto, assolvere il Gennaro Matteo da ogni dimanda dei citati eccedente la somma da lui dichiarata in atti.

Torino, 2 novembre 1863.

V. L. Baldioli p. c.

5042 CITAZIONE

a termine dell'art. 61 *del cod. di proced. civ.*

Instante Francesco Romana, si citò, con atto dell'usciere Oberti Antonio, presso la giudicatura di Torino, sezione Dora, in data 29 corrente, Arinna Gioanni Battista, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ad intervenire in causa vertente contro Gioanni Degiuli, nanti la suddetta giudicatura, all'udienza del 8 prossimo novembre, con essersi collo stesso atto notificata al medesimo copia autentica della scrittura di cessione 15 marzo 1863 del contratto d'appalto per provvista di 2000 foderi da furiere in data 12 stesso mese, che col Degiuli suddetto stipulò il ministero della guerra, il quale pure venne citato ad intervenirvi, con atto 30 corr. dall'usciere Taglione Francesco della giudicatura di Torino, sezione Po, per ottenerne la condanna al pagamento di L. 1000, cogl'interessi mercantili e colle spese, a pena dell'arresto personale.

Torino, il 30 ottobre 1863.

Setragno sost. Capriolio.

5024 ATTO DI NOTIFICANZA.

Nel giorno d'oggi, a richiesta di Ferrari Pietro orefice, residente in Torino, venne, al mezzo dell'usciere Andrea Losero, significato a Riccardo Ricci, sottotenente in cavalleria in aspettativa, già residente in Torino ed attualmente di domicilio, residenza e dimora incerti, copia del provvedimento del giorno di ieri. Col medesimo proferto del giudice commesso presso il tribunale del circondario di Torino fu dichiarato lecito al Ferrari di ritirare le L. 1300 dal Ricci depositate il 27 scorso giugno presso il segretario del tribunale stesso.

Torino, 31 ottobre 1863.

P. Berruti Giuseppe.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Instante il sig. Luca Borroni, domiciliato in Milano, con atto dell'usciere della giudicatura di questa città, sezione Dora, Obert Antonio, 29 ora scorso ottobre, venne notificato all'avvocato Augusto Fassio, di residenza, domicilio e dimora ignoti, il pignoramento sullo stipendio a soddisfazione del suo credito, ascendente a L. 737 73 oltre alle spese posteriori, fatto dall'usciere della regia giudicatura, Loggio, il 16 stesso mese di ottobre, a mani del signor ministro dell'interno, e nello stesso tempo venne il Fassio citato a comparire nanti la suddetta giudicatura, sezione Dora, per le ore 9 ant. del giorno 6 corrente mese, onde assistere, volendolo, alla dichiarazione che farà il prefato sig. ministro.

5044 Re sost. Ravasegna p. c.

5025 NOTIFICANZA

A termini delle leggi in vigore si notifica che Lorenzo Bertolè-Viale fu Francesco Maria di Crescentino è stato autorizzato con determinazione del guardasigilli 12 settembre 1863 a pubblicare la sua istanza, colla quale chiede (tanto a nome proprio, quanto in quello dei suoi nipoti di fratello), la convalidazione all'aggiunta del cognome *Viale* a quello del proprio casato *Bertolè*.

5036 DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che sulle instanze del signor Prospero Peddevilla residente a Camogli, con decreto del tribunale del circondario di Genova delli 24 settembre prossimo passato, furono ordinate le sommarie informazioni per la dichiarazione d'assenza di Luigi Peddevilla già domiciliato a Genova, (art. 83 del cod. civ.).

Genova, 23 ottobre 1863.

F. Odero sost. Brignardelli caus.

4475 SUBASTAZIONE.

Con sentenza proferta dal tribunale del circondario di Biella in data del 19 spirante mese, nella causa del sig. sacerdote don Luigi Becchia, dimorante in Occhieppo Inferiore, contro Levis Giovanni fu Stefano, dimorante al Vandorno (sobborgo di questa città) fu autorizzata la subasta degli stabili da questi posseduti, situati sui territorii di Biella e di Occhieppo Superiore, consistenti in un corpo di casa ad uso rurale con vigna e castagneto attigui, ed in un prato, e fu fissata per gl'incanti l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il 1.o dicembre p. v., e meglio come appare dal bando venale visibile nella segreteria del tribunale e presso il causidico capo sottoscritto.

Biella, 30 settembre 1863.

Borsetti sost. Borello proc.

5035 NOTIFICANZA DI COMANDO

in via ipotecaria

a termini dell'art. 61 *cod. di proced. civile.*

Con atto dell'usciere Antonio Oddone 27 ottobre scorso, e sull'instanza di Novaria Stefano fu Battista di Brosso, venne fatto comando a Gera Michele fu Martino già domiciliato a Brosso, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare L. 219 17 ed accessorii fra il termine di giorni 30 sotto pena della spropriazione forzata per via di subasta dei sette distinti stabili in detto atto descritti e situati sul territorio di Brosso.

Ivrea, 1 novembre 1863.

Girelli sost. Gedda.

4964 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione in seguito ad aumento del decimo, stato promosso dai signori Giuseppe e Giacinta Stella coniugi Boer, dimoranti a Torino, nella loro qualità di contutore il primo e di tutrice la seconda, del minore Carlo Biancone, contro il signor Andrea Galvano già residente in Pinerolo ed ora in Torino, li stabili subastati infradescritti, stati esposti all'incanto sul prezzo di lire 16,500, vennero per difetto di offerte deliberati a favore delli stessi instanti Boer, nella loro premessa qualità per detto prezzo portato dal bando di L. 16,500.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 11 dell'ora prossimo novembre.

Descrizione degli stabili subastati in territorio di Bibiana.

Regione S. Lazzaro, in mappa ai numeri 1208, 1209, 1210 e 1208 1[2, casa, corte, aia, giardino, prato già pascolo ed alteno con molino anglo-americano, del quantitativo in tutto di are 47, cent. 89.

Ivi, stessa regione, a parte del numero 1202, prato ora alteno, di are 24, 71.

Ivi, stessa regione ossia Pellice, a parte del num. 1829, striscia di terreno già prato e ripa ora per la massima parte ridotta a bedale, di cent. 76.

Pinerolo, 28 ottobre 1863.

Gastaldi segr.

ATTO DI CONTRO DIFFIDAMENTO

Bertoletti Cecilia del fu Gioanni vedova del fu Dioletto Cerri, residente in Massino, tanto a nome e per l'interesse suo proprio, quanto a nome e nell'interesse de' minorenni suoi figli avuti dal predetto fu suo marito e di cui è tutrice legale, chiede significarsi al Giulio Cerri di detto luogo, suo cognato e zio paterno di detti suoi figli, che, avendo essa ricevuto l'atto di disdetta fattole da lui intimare il 9 corrente mese per l'usciere della giudicatura mandamentale di Lesa, Antonio Tagini, col quale egli si argomentò fuori affatto di proposito e senza fondamento, sia di diritto che di procedimento legale, di ottenere da lei la dismessione della casa consortile caduta nell'eredità del fu Giacomo Cerri, rispettivo suo padre ed avo paterno di detti minori, e la quale viene da essa detenuta in nome e per l'interesse di questi ultimi come coeredi di detto loro avo, gli fa sapere ch'essa non intende per nulla di aderire a quel suo illegale e male ideato diffidamento, ma che invece, appoggiata al diritto ereditario dei suddetti suoi figli, intende di continuare a godere ed abitare detta casa fino a che non sia seguita la regolare divisione tra essi e lo stesso loro zio del paterno e avito retaggio, e non venga questa a cadere per avventura esclusivamente nel piede di lui medesimo.

Stante il domicilio del Giulio Cerri nella città di Mantova, Stato austriaco, chiede notificargli la presente nei modi e forme di cui all'articolo 62 del codice di procedura civile.

5010 Vitaliano Rabaioli regio notaio procuratore spec. della richiedente.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta n. 259, pag. 4, col. 4 a, inserzione num. 5009, Giudicio di purgazione, linee 12 e 13, invece di *alli 7 febbraio ultimo il Filippa, il quale poscia elesse domicilio*, devesi leggere *alli 7 febbraio ultimo il Filippa trascrisse il contratto, e poscia eletto domicilio* ecc.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.